

# Aggregazione ASSM - ASSEM

## Informativa



*Dicembre 2009*

# INTRODUZIONE

---

Questo documento è destinato ai cittadini - utenti dell'ASSM di Tolentino, un'azienda pubblica creata dal proprio Comune che per cento anni ha fornito servizi essenziali alla Comunità locale.

Il progetto di fusione dell'ASSM di Tolentino con l'ASSEM, l'azienda di servizi di San Severino, è argomento di discussione in questi giorni in tutti i luoghi di aggregazione della nostra comunità ed è bene che il dibattito si svolga su una sufficiente base di informazione in modo che siano chiare le reali motivazioni del progetto e non prevalgano supposizioni o voci inconsistenti, se non addirittura fatte circolare ad arte.

Questo documento ha l'intento di far capire a tutti che le aziende di servizi di piccole dimensioni devono coalizzarsi tra loro per rimanere pubbliche, per continuare a fornire alle loro comunità servizi di migliore qualità, vicine ai loro cittadini - utenti come hanno fatto in tanti anni, disponibili a sentire la loro voce anche se critica, a conformare la loro azione alle loro giuste pretese. In un contesto di mercato sempre più difficile da sostenere, per continuare ad avere risorse da investire nei propri territori ed adeguare gli impianti alle nuove esigenze, per non essere preda di colossi nazionali e internazionali che snaturerebbero il rapporto con le comunità locali e destinerebbero altrove le risorse attinte localmente, le piccole aziende pubbliche del nostro territorio devono fondere le loro forze in un intento comune.

Questo documento ha anche la funzione di far capire concretamente che, nel fondere le proprie risorse organizzative, le due aziende continueranno a mantenere separatamente e sempre in capo ai loro Comuni la proprietà delle reti e degli impianti: che in definitiva nessuno dei due Comuni o delle due aziende compreranno l'altro o all'altro si svenderanno, ma insieme acquisiranno una nuova capacità di fornire servizi al territorio circostante.

---

A

# il PIANO INDUSTRIALE

# Cos'è il Piano Industriale

rappresenta lo strumento fondamentale per la valutazione delle prospettive di sviluppo di un'azienda.

Nel caso dell'aggregazione ASSM-ASSEM, l'analisi è stata diretta ai seguenti obiettivi:

- 1) definizione delle criticità dell'attuale situazione delle due aziende nel mercato dei pubblici servizi e dei benefici attesi dall'operazione di aggregazione;
- 2) ricerca della struttura organizzativa da utilizzare per l'integrazione e l'impiego ottimale delle risorse;
- 3) individuazione delle prospettive economiche del gruppo (società di gestione aggregata e patrimoniali) nel breve periodo.

# Il nuovo scenario dei servizi pubblici

I testi che seguono sono utili, prima per comprendere l'evoluzione dei servizi pubblici cosiddetti "a rete" (energia elettrica, gas metano e servizio idrico integrato), e in particolare dei servizi energetici sui quali ha influito il processo di liberalizzazione mutandone i meccanismi di redditività; in secondo luogo per conoscere come le grandi aziende di servizi si sono "attrezzate" per adattarsi ai nuovi scenari.

# Il nuovo scenario dei servizi pubblici

---

## SETTORE ENERGIA (energia elettrica – gas metano)

*Con la liberalizzazione dei servizi pubblici, la filiera unica si sdoppia nelle funzioni di distribuzione e vendita: la prima è esercitata da chi possiede le reti, la seconda è un'attività di “libero mercato”.*

*La tariffa applicata all'utente che può scegliersi il “venditore” più conveniente, viene riscossa dal “venditore” che poi provvede a versare la quota spettante al “distributore”: le tariffe adottate da quest'ultimo sono regolate dall'Autorità di settore (AEEG).*

*I margini dei “venditori” dipendono molto dai prezzi d'acquisto che questi spuntano sul mercato libero, tanto più favorevoli quanto maggiori sono i quantitativi acquistati: per tale motivo, sia ASSM che ASSEM che, per le loro dimensioni, non hanno capacità di operare sul mercato libero, hanno recentemente affidato l'attività di vendita alla società partecipata Prometeo che opera come “venditore” in tutte le Marche.*

*I margini dei “distributori”, dipendono dalle tariffe stabilite dall'AEEG e dai loro costi di gestione. Se le reti sono di modesta dimensione, i costi generali incidono molto: d'altronde l'Autorità richiede una sempre maggiore qualità del servizio agli utenti che può essere ottenuta esclusivamente tramite un potenziamento delle strutture aziendali.*

## Il nuovo scenario dei servizi pubblici

---

*Per tale motivo in Italia, come anche nel resto d'Europa, si sono formate, tramite processi di fusione di ex-municipalizzate, società di distribuzione di grandi dimensioni che, concentrando e rendendo più efficienti le loro strutture, riescono ora a proporre servizi più ampi e di maggiore qualità al territorio in cui operano.*

*Le grandi aziende energetiche, AEM Torino – AMGA Genova – AEM Milano – ASM Brescia, hanno realizzato fusioni tra loro: le prime due hanno dato luogo a IRIDE, le successive due ad A2A. Inoltre hanno attuato alleanze all'estero con società produttrici di energia elettrica (AEM Milano con la svizzera ATEL, ASM di Brescia con la spagnola ENDESA, ACEA di Roma con la belga ELECTRABEL) per integrare la loro peculiarità di forti produttori nazionali di energia elettrica con una nuova capacità di importatori.*

*Alcune Aziende pluriservizi di grandi dimensioni - ACEA Roma e, prima della fusione, AMGA Genova – hanno intrapreso la strada delle acquisizioni totali o parziali di altre aziende minori per estendere la loro attività su altri mercati regionali dove far valere la loro “legge” al momento delle gare. In particolare l'AMGA, dopo l'acquisizione di partecipazioni nelle Aziende di Asti, Mondovì, Vercelli, Monza, è entrata nelle Marche acquisendo una quota dell'ASPEA di Osimo e successivamente, a seguito della fusione in ASTEA di ASPEA e AST, della holding generata da tale operazione.*

## Il nuovo scenario dei servizi pubblici

---

*Le aziende pluriservizi di media dimensione hanno creato forti aggregazioni, realizzando fusioni e nuove società di gestione per conseguire sinergie, razionalizzazioni organizzative e riduzione dei costi generali. Ad esempio: le Aziende di Trieste, Udine e Gorizia nel Friuli-Venezia Giulia; le Aziende di Como e di Bergamo, quelle di Cremona, Lodi, Pavia e Mantova in Lombardia; le Aziende di Asti, Mondovì, Novi Ligure, Vercelli in Piemonte; le Aziende di Reggio Emilia, Parma e Modena in Emilia; le Aziende di Firenze, Prato, Pistoia, Empoli in Toscana).*

*Prima fra tutte l'aggregazione realizzata in Emilia-Romagna con la costituzione della più grande pluriservizi italiana - energia, servizi idrici, ambiente, HERA SpA, nella quale sono confluite per ora le aziende di Bologna, Imola, Cesena, Ravenna, Forlì e altre 6 minori, ma che ha attirato nella sua area anche l'ASPES di Pesaro, la maggiore multiservizi delle Marche, della cui compagine societaria è entrata recentemente a far parte.*

*Per quanto riguarda in particolare la distribuzione del gas metano, al momento attuale la normativa di settore prevede che tutte le concessioni in atto vadano a termine al 31/12/2012: entro tale data gli enti concedenti dovranno mettere a gara il servizio per ambiti almeno provinciali e potranno partecipare alle gare solo gestori che siano dotati di adeguate dimensioni ed efficienza.*

# Il nuovo scenario dei servizi pubblici

---

## SETTORE IDRICO (acqua potabile, fognatura, depurazione)

*Un settore in continua evoluzione normativa: secondo gli ultimi indirizzi, l'ingresso dei soci privati nelle società di gestione pubbliche potrà essere evitato esclusivamente se queste ultime dimostreranno di essere efficienti e dotate di un corretto equilibrio di bilancio.*

*Le tariffe sono regolate dall'Autorità di Ambito e determinate in base al riconoscimento di costi standard: nel caso i costi di gestione eccedano lo standard, le società di gestione sopporteranno perdite.*

*La dimensione delle società di gestione, perché possano essere contenuti i costi e raggiunti i livelli di qualità richiesti dall'Autorità, è tendenzialmente quella dell'Ambito cosiddetto "ottimale": occorre pertanto che i gestori di minori dimensioni si aggregino tra loro e si dotino di risorse interne di programmazione e di gestione quanto più avanzate possibile per rispondere agli adeguamenti tecnologici e al miglioramento dei servizi all'utente richiesti dall'Autorità.*

*Occorre considerare che il settore idrico presenta enormi carenze nelle infrastrutture e necessita pertanto di ingenti investimenti, capacità progettuali, strutture di gestione estremamente organizzate.*

# Minacce ed opportunità

I prospetti seguenti descrivono schematicamente in primo luogo le minacce e le criticità cui sono attualmente sottoposte le piccole aziende come ASSM ed ASSEM, per le loro ridotte dimensioni di scala a fronte del nuovo scenario dei servizi pubblici; in secondo luogo vengono compendiate i benefici attesi dall'aggregazione dei servizi a rete, ora gestiti separatamente dalle due aziende.

## Le minacce e le criticità nell'attuale situazione

---

Le normative delle Autorità di settore richiedono ai gestori, pena l'applicazione di pesanti sanzioni, l'adeguamento degli impianti e delle reti alle più moderne tecnologie, l'informatizzazione spinta delle procedure, una complessa elaborazione tariffaria e un servizio di crescente qualità per l'utente: secondo quanto dichiarato dagli stessi organi dell'Autorità, ciò può essere soddisfatto solo da gestori dotati di strutture adeguate e di dimensioni medio-grandi.

La contrazione delle tariffe dovuta all'intervento dell'Autorità di settore ha determinato una rilevante riduzione dei margini operativi nei settori energetici tanto che qualsiasi aumento dei costi di struttura comprometterebbe la redditività delle gestioni.

L'acquisizione delle Aziende locali da parte delle grandi società di servizi nate in Italia dai grandi processi di fusione (Hera, A2A, Iride ecc.) determinerebbe la perdita del rapporto diretto tra il gestore e la comunità locale.

# I benefici attesi dall'aggregazione

---

Migliore capacità di rispondere alle esigenze normative delle Autorità integrando le strutture organizzative delle due società

Elevazione dei livelli qualitativi del servizio reso agli utenti mantenendo il rapporto con le comunità locali

Riduzione dei costi dovuti a ricorso a prestazione di terzi o a necessità di incremento di personale tramite complementarietà delle competenze operative e del know-how tecnico (progettazione reti, esecuzione lavori diretta o in appalto, finanza e controllo, affari legali, etc.)

Maggiore efficienza nei processi di acquisto e di gestione del personale

Possibilità di offrire servizi ai Comuni limitrofi dell'entroterra provinciale

Aumento del peso locale in caso di confluenza all'interno di possibili raggruppamenti con altre aziende di settore

# Le motivazioni dell'aggregazione nelle delibere del Comune di Tolentino

Nelle pagine che seguono vengono riportate per estratto i passi delle delibere assunte dagli organi amministrativi del Comune di Tolentino, nelle quali sono contenute le motivazioni con cui viene approvata l'iniziativa di aggregazione promossa dalle due aziende.

## Motivazioni nella Delibera di Giunta n. 220 del 26/09/2008

---

*L'ASSM di Tolentino e l'ASSEM di San Severino Marche, create dai propri Comuni come Aziende Municipalizzate e ora SpA per evoluzione della normativa dei servizi pubblici locali, costituiscono patrimoni storici delle Comunità di appartenenza e da sempre riferimento per tutti i cittadini nella fornitura dei servizi pubblici essenziali, in un'immagine integrata con quella dei servizi comunali.*

*Il processo di liberalizzazione dei servizi pubblici, con particolare riferimento ai settori energetici (energia elettrica e metano) ha, già da alcuni anni, determinato gravi difficoltà per le Aziende di piccole dimensioni, tantochè, nel panorama nazionale, si è assistito alla nascita di grandi multi-utility per aggregazione regionale ed interregionale delle ex municipalizzate, tali da creare dimensioni di scala che assicurino, anche nella competitività del libero mercato, condizioni di sufficiente redditività.*

*Le Aziende di modeste dimensioni, come ASSEM ed ASSM, non possono ricorrere ad economie di scala ma debbono comunque soddisfare, al pari delle grandi aziende, i sempre maggiori adempimenti amministrativi e tecnico-operativi imposti dalle Autorità di settore, con oneri che stanno risultando incompatibili con i margini economici loro riconosciuti, calcolati su imprese di rilevanti dimensioni e volumi di utenza.*

*I Comuni proprietari delle Aziende intendono conservare le fisionomie originarie con le quali sono state create, vicine ai loro cittadini, attente alle loro esigenze, capaci di fornire qualità di servizi a dimensione “umana”, ormai persa dalle grandi multiutility che, perseguendo fini di aumento della redditività, rivelano i difetti tipici delle concentrazioni (difficoltà di colloquio con gli operatori, standardizzazione delle prestazioni, assistenza tardiva e spesso non qualificata): debbono peraltro ricercare soluzioni che consentano la sopravvivenza delle loro Aziende messa a rischio dal libero mercato.*

*Un obiettivo perseguibile a breve termine, che, senza snaturare tali premesse, determinerà miglioramenti nella gestione dei servizi affidati alle due Aziende, in particolare i servizi “a rete”, elettricità – gas – servizi idrici, appare l’integrazione delle strutture aziendali in modo da conferire alla struttura unica che ne deriverebbe maggiore efficienza complessiva, maggiore capacità operativa nel far fronte agli adempimenti richiesti dall’espletamento dei servizi affidati, contrapponendosi all’inevitabile aumento di costi di gestione per le due strutture separate con l’ottimizzazione delle risorse esistenti, di uomini e di mezzi.*

## Motivazioni nella Delibera di Giunta n. 220 del 26/09/2008

---

*Le Aziende, nel corso dei loro rapporti di collaborazione intercorsi in tanti anni, hanno ben individuato le aree comuni nelle quali l'integrazione organizzativa potrà portare benefici di efficientamento: dagli adempimenti amministrativi e tecnico-operativi nei confronti delle Autorità di settore agli adempimenti commerciali nei confronti degli utenti e delle società di vendita sul libero mercato dell'energia; dalle attività di elaborazione dati per la gestione dell'utenza e per la contabilità aziendale al telecontrollo e la supervisione degli impianti e delle reti, nonché al servizio di reperibilità del personale tecnico; dagli acquisti di materiali alla progettazione ed esecuzione dei lavori con risorse proprie o in appalto; dalla ricerca dei finanziamenti per gli investimenti al controllo di gestione; dagli affari legali alle assicurazione dei propri beni e al recupero dei crediti dai morosi; ed innumerevoli altre attività oggi gestite separatamente dalle due strutture.*

*Tali esigenze appaiono soddisfatte da uno schema societario che conservi ASSEM ed ASSM come società patrimoniali, cui poter anche assegnare compiti di gestione di servizi particolari, disomogenei tra le due Aziende, con creazione di una nuova ed unica società di gestione dei servizi comuni che assommi risorse umane e mezzi strumentali.*

## Motivazioni nella Delibera di Giunta n. 220 del 26/09/2008

---

*I Comuni proprietari possono, d'altra parte, individuare forti motivazioni nel perseguimento di tale progetto in:*

- *volontà di risparmio di risorse e di costi organizzativi, con vantaggi economici futuri per i cittadini;*
- *aumento delle capacità operative delle Aziende e conseguente rafforzamento della loro immagine nei confronti dei Comuni dell'alto maceratese, che potrebbero utilmente farvi riferimento per i loro servizi;*
- *maggiore valorizzazione e aumento della capacità contrattuale delle Aziende all'interno di futuri raggruppamenti con altre aziende di settore.*

*Nel perseguimento dell'aggregazione, i Comuni hanno indicato alle loro Aziende i seguenti criteri guida:*

- *la volontà di mantenere la proprietà dei beni da parte di ciascun Ente, anche in adempimento alle norme di legge sulla separazione tra proprietà degli impianti*
- *l'individuazione, mediante un trasparente processo di valutazione del valore delle Aziende, delle corrette quote di partecipazione al nuovo soggetto societario;*
- *la costituzione di un unico nucleo organizzativo che, pur articolato con le opportune e diverse dislocazioni utili al mantenimento del contatto con il territorio e con l'utenza, risponda ad un'unica struttura di coordinamento.*

## Motivazioni nella Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 25/06/2009

---

*Il progetto esecutivo dell'aggregazione ASSM-ASSEM, così come presentato, appare del tutto congruo alla volontà espressa nel tempo dall'Amministrazione e dal Consiglio Comunale, oltre che adeguato – anzi indispensabile – per far sì che il nuovo soggetto giuridico che si andrà a formare possa competere autorevolmente con altri soggetti specializzati sui mercati dei servizi, a vantaggio sia della qualità dei medesimi che dei costi per i cittadini.*

*Si ribadisce che: “la globalizzazione dei mercati – anche di quelli dei servizi fondamentali che ASSM e ASSEM attualmente gestiscono – ormai impone alle società che intendono continuare a gestirli con particolare radicamento e attenzione al territorio, di costituire soggetti abbastanza grandi da potersi misurare con competitors anche di livello multinazionale, pur riuscendo a garantire la stessa attenzione al territorio ed al cittadino – anziché solo al cliente – che è stata tradizionalmente propria delle antiche aziende municipalizzate”.*

*L'aggregazione tra le due società interessate costituisce quindi un giusto connubio tra le due esigenze e, anche in considerazione di quanto previsto dalla normativa attuale sulla gestione delle reti e sull'erogazione dei servizi pubblici di rilevanza economica contenuta nell'art. 113 del Tuel (solo di recente ulteriormente modificato con l'art. 23-bis della legge n. 133 del 2008), può garantire anche la gestione pubblica di servizi che sono fondamentali in generale per tutta la popolazione ed in particolare per coloro che dovessero avere difficoltà di tipo sociale, economico o culturale.*

---

# Struttura attuale delle due società

Nei prospetti e negli schemi che seguono vengono illustrati i servizi attualmente svolti dalle due aziende: la conoscenza dell'attuale struttura delle attività aziendali è indispensabile per individuare le aree di attività comuni e comprendere le premesse su cui si è basato lo studio dell'operazione di aggregazione descritto successivamente.

# I servizi gestiti prima dell'aggregazione

---

## ASSM SpA Tolentino

distribuzione energia elettrica

illuminazione pubblica

distribuzione gas metano

servizio "calore"

servizio idrico (*acqua pot., fognatura, depurazione*)  
*anche nei Comuni di Belforte, Caldarola, Cessapalombo,  
Serrapetrona*

produzione energia elettrica

trasporti pubblici

parcheggi a pagamento

terme

farmacia

imbottigliamento acqua minerale

## ASSEM SpA S. Severino M.

distribuzione energia elettrica

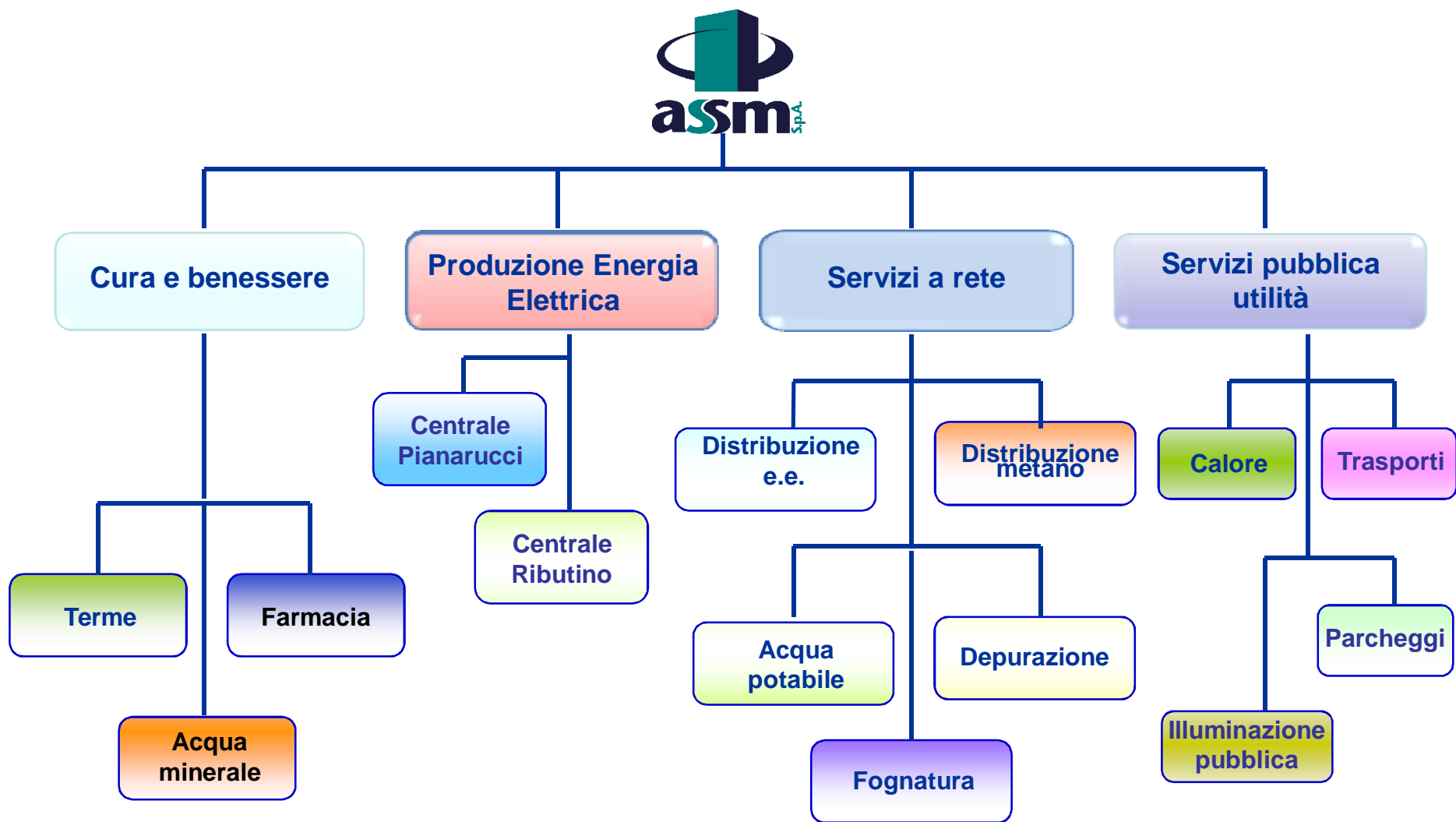
illuminazione pubblica

distribuzione gas metano

servizio idrico (*acqua potabile, depurazione*)

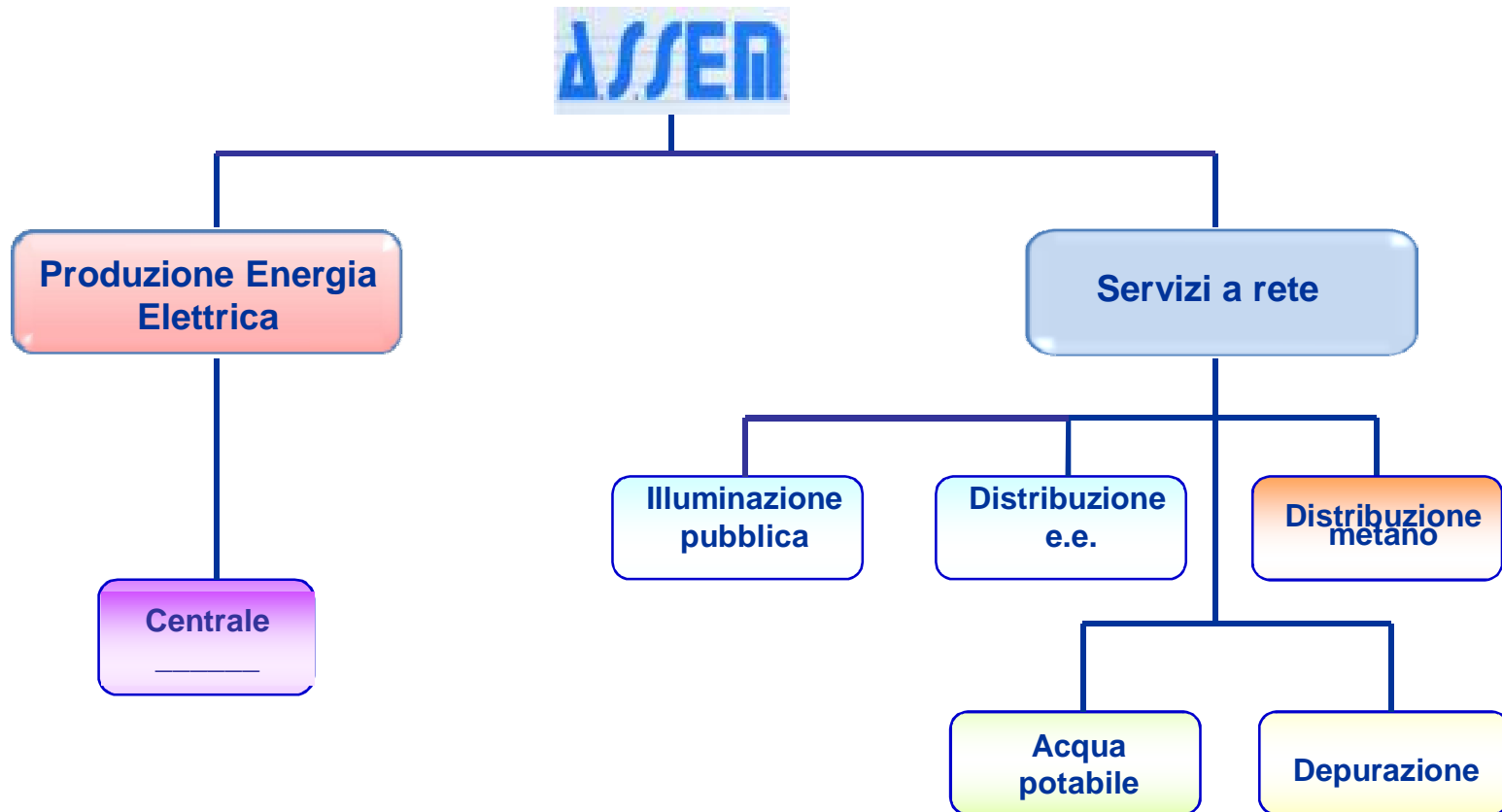
produzione energia elettrica

# ASSM TOLENTINO: schema dei servizi gestiti



# ASSEM SAN SEVERINO: schema dei servizi gestiti

---



# L'operazione di aggregazione

Nei prospetti e negli schemi che seguono viene illustrata l'operazione di aggregazione individuando i servizi che vengono aggregati, la natura dell'aggregazione (solo gestione e non proprietà dei beni), le operazioni societarie necessarie e infine come si presenterà la struttura dell'ASSM di Tolentino una volta realizzata l'aggregazione stessa.

# I servizi "a rete" che vengono aggregati

---

## ASSM SpA Tolentino

distribuzione energia elettrica

illuminazione pubblica

distribuzione gas metano

servizio "calore"

servizio idrico (acqua pot., fognatura, depurazione) anche nei Comuni di Belforte, Caldarola, Cessapalombo, Serrapetrona

## ASSEM SpA S. Severino M.

distribuzione energia elettrica

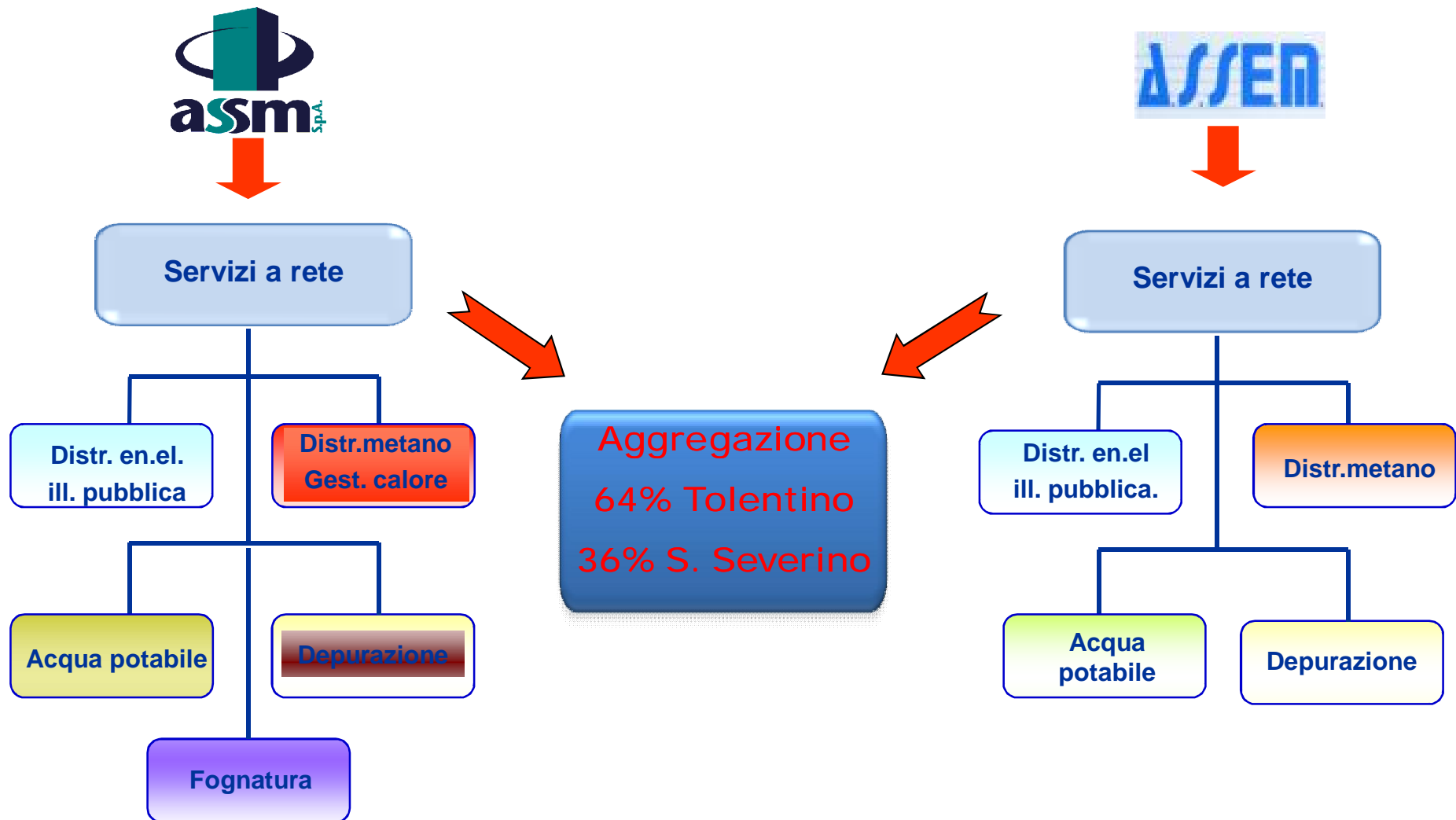
illuminazione pubblica

distribuzione gas metano

servizio idrico (acqua potabile, depurazione)

L'aggregazione riguarda solo la gestione dei servizi:  
la proprietà delle reti rimane nelle società "patrimoniali"

# Schema aggregazione servizi "a rete" (solo gestione)



# Come avviene l'operazione di aggregazione

---

## ASSM SpA Tolentino

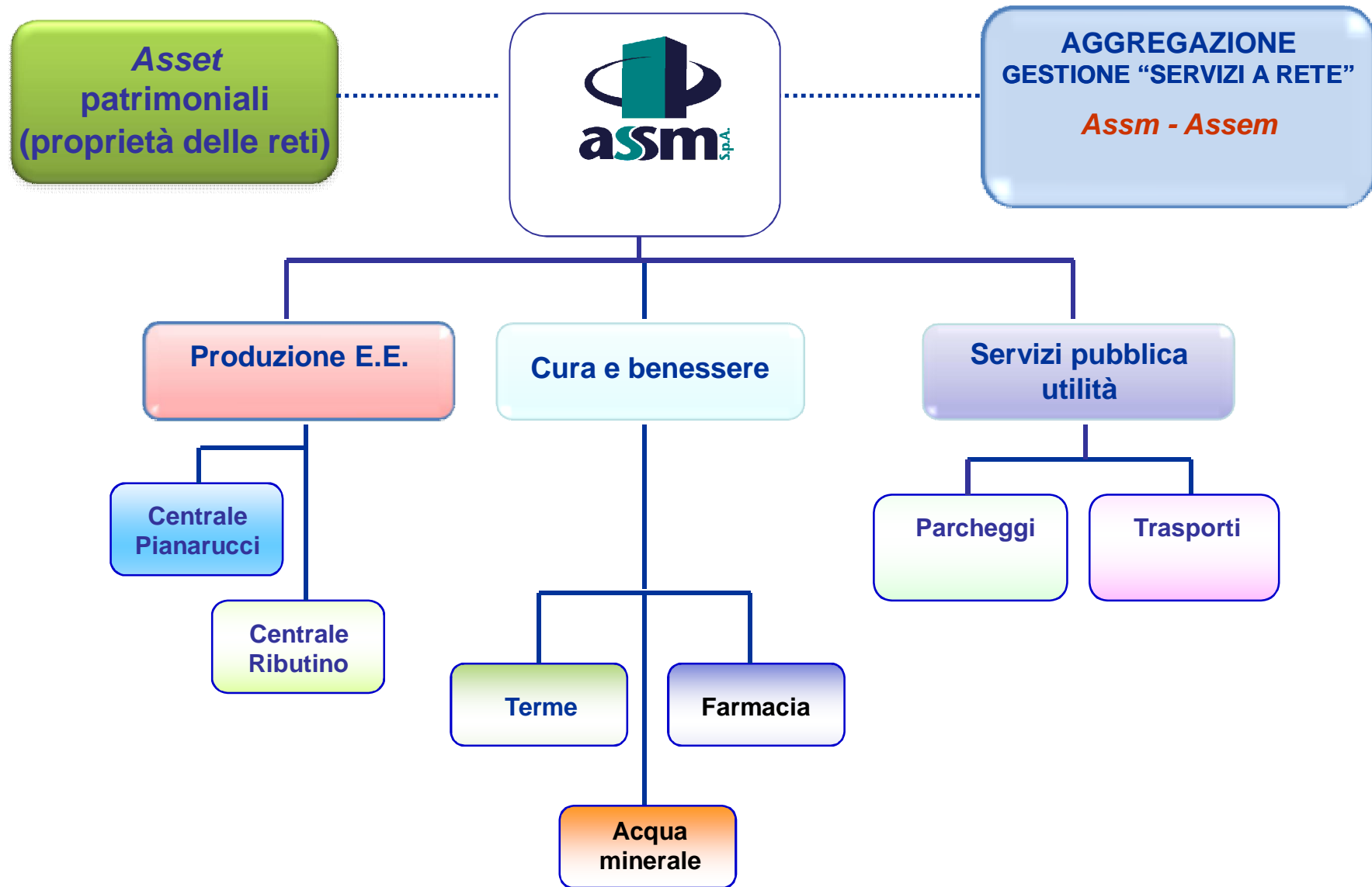
Separa in una nuova società ASSM GESTIONE RETI SpA la gestione dei servizi “a rete” e cioè *distribuzione energia elettrica, illuminazione pubblica, distribuzione gas metano, servizio “calore”, servizio idrico (acqua pot., fognatura, depurazione)*; rimangono in ASSM SpA la proprietà delle reti e gli altri servizi e cioè *produzione energia elettrica, trasporti pubblici, parcheggi a pagamento, terme, farmacia, imbottigliamento acqua minerale*

## ASSEM SpA S. Severino

Separa in una nuova società ASSEM PATRIMONIO SpA la proprietà delle reti e *la produzione di energia elettrica*; rimane in ASSEM SpA la gestione dei servizi a “rete” e cioè *distribuzione energia elettrica, illuminazione pubblica, distribuzione gas metano, servizio idrico (acqua potabile, depurazione)*

L' ASSM GESTIONE RETI SpA si fonde in ASSEM SpA: nasce un'unica società che gestisce i servizi a rete nei Comuni di Tolentino e San Severino M. (il servizio idrico anche nei Comuni di Belforte, Caldarola, Cessapalombo, Serrapetrona). Il Comune di Tolentino e i Comuni minori partecipano al **64%**; il Comune di San Severino M. al **36%**.

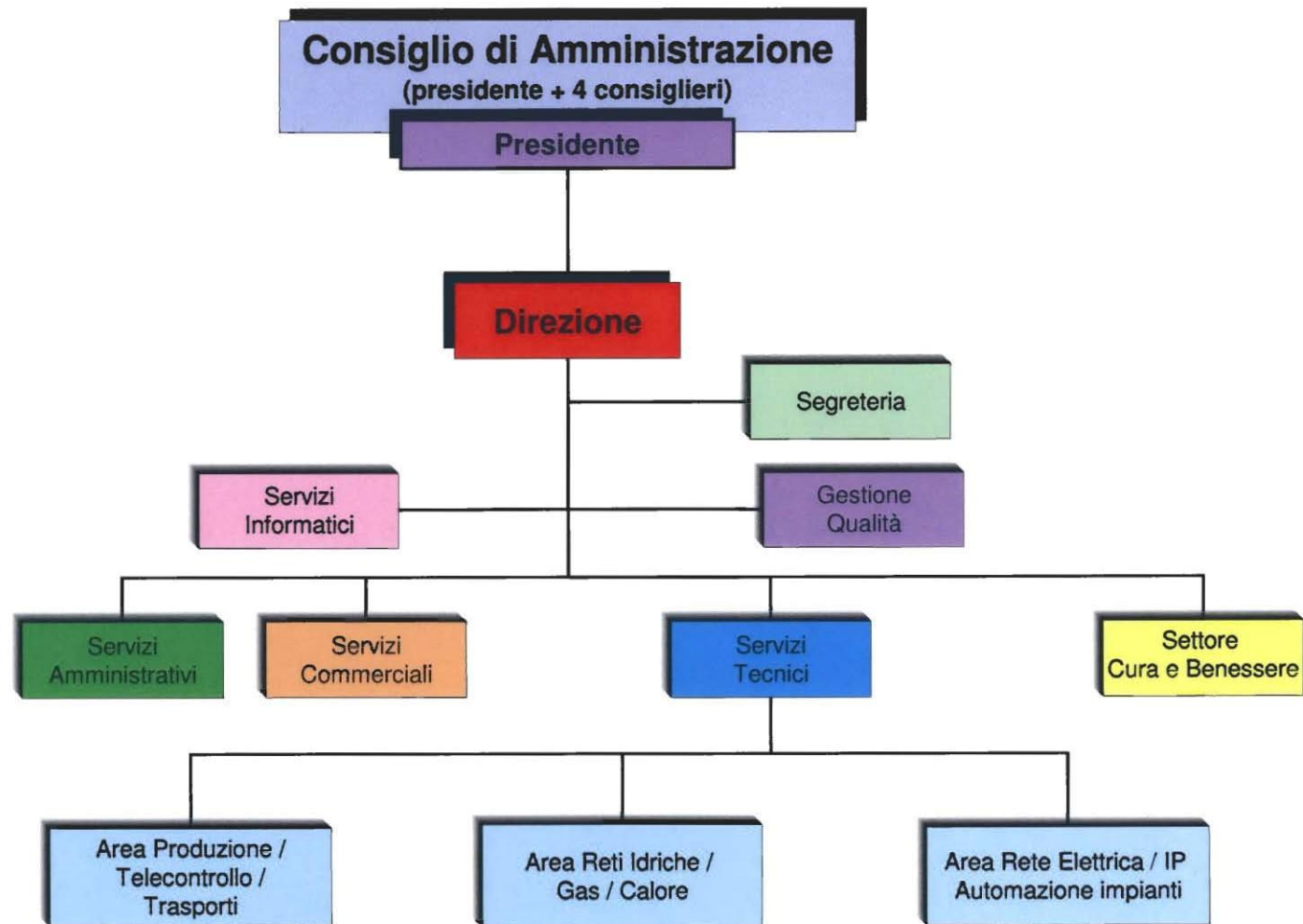
# ASSM SpA: struttura dopo l'aggregazione servizi "a rete"



# La struttura organizzativa della società aggregata

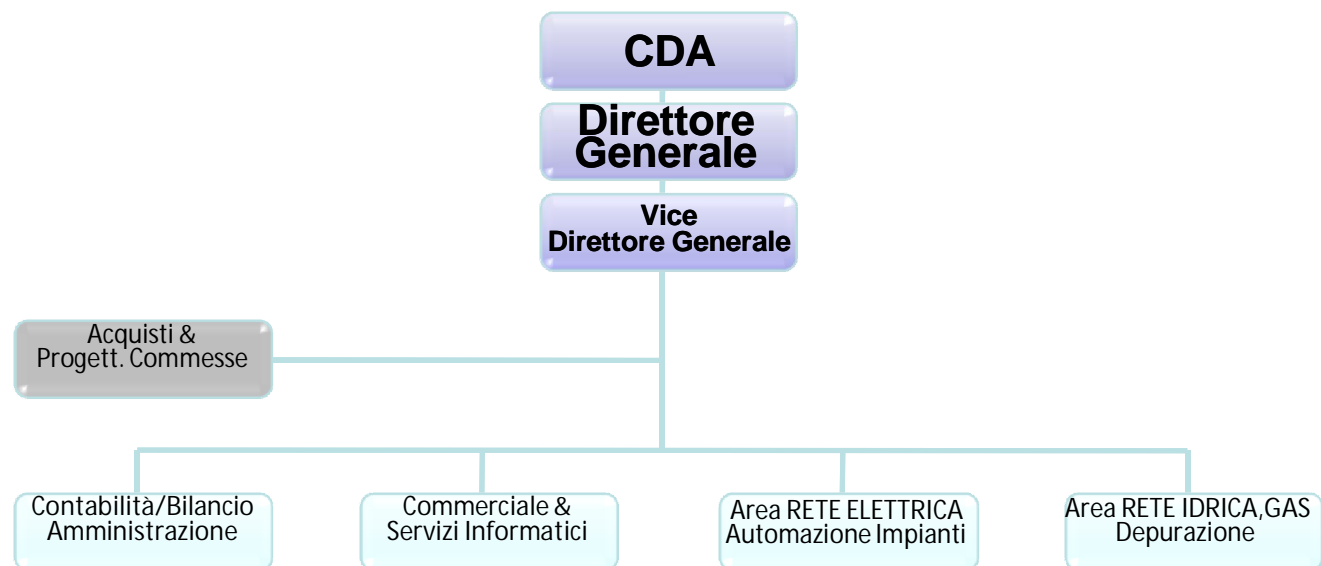
Negli schemi grafici e nei prospetti che seguono vengono dapprima descritti gli organigrammi e le localizzazioni delle varie funzioni aziendali delle società attuali, per poi mostrare l'ipotesi della nuova distribuzione delle funzioni e delle sedi nella società aggregata.

# ASSM – l'organigramma attuale



# ASSEM – l'organigramma attuale

---



# Le sedi attuali e le funzioni per i servizi "a rete"

---

## ASSM SpA Tolentino

### 1 - Corso Garibaldi 78 - sede legale

CdA, Presidenza, Direzione generale

Segreteria - call center - serv. legale

Uffici amministrativi- contabilità

CED - fatturazione utenza

Uffici commerciali - sportello utenti

### 2 - Contrada Ributino - sede operativa

Uffici tecnici (progettazione - coordinamento)

Squadre rete elettrica - officina

Squadre idrico/gas/calore - officina

Centro telecontrollo

Magazzini

## ASSEM SpA San Severino M.

### 1 - Località Colotto - sede legale/operativa

CdA, Presidenza, Direzione generale

Segreteria - call center

Uffici amministrativi - contabilità

CED - fatturazione utenza

Uffici commerciali

Uffici tecnici (coordinamento)

Squadre rete elettrica - officina

Squadre acqua/gas - officina

Centro telecontrollo

Magazzini

### 2 - Via C. Battisti 1

Sportello utenti

# Le sedi e le funzioni nella società aggregata - ipotesi

---

## a Tolentino

### 1 - SEDE LEGALE - Corso Garibaldi 78

CdA, Presidenza, Direzione generale

Segreteria - call center - serv. legale

Uffici amministrativi- contabilità - controllo di gestione

NUCLEO COMMERCIALE TOLENTINO- sportello utenti

### 2 - NUCLEO OPERATIVO TOLENTINO Contrada Ributino

Squadre rete elettrica - officina

Squadre idrico/gas/calore - officina

Centro telecontrollo Tolentino

Magazzini

## a San Severino M.

### 1 - SEDE OPERATIVA - Località Colotto

Direzione tecnica

CED - fatturazione utenza

Uffici commerciali (coordinamento)

Uffici tecnici (coordinamento)

NUCLEO OPERATIVO SAN SEVERINO M.

Squadre rete elettrica - officina

Squadre acqua/gas - officina

Centro telecontrollo San Severino M.

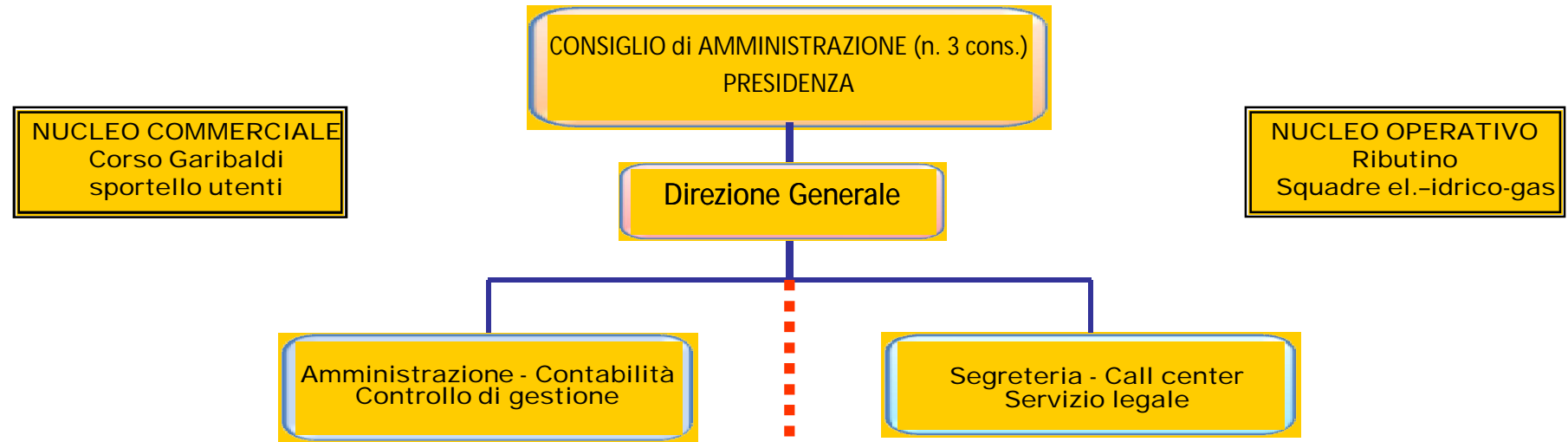
Magazzini

### 2 - NUCLEO COMMERCIALE S. SEVERINO M. Via C. Battisti 1

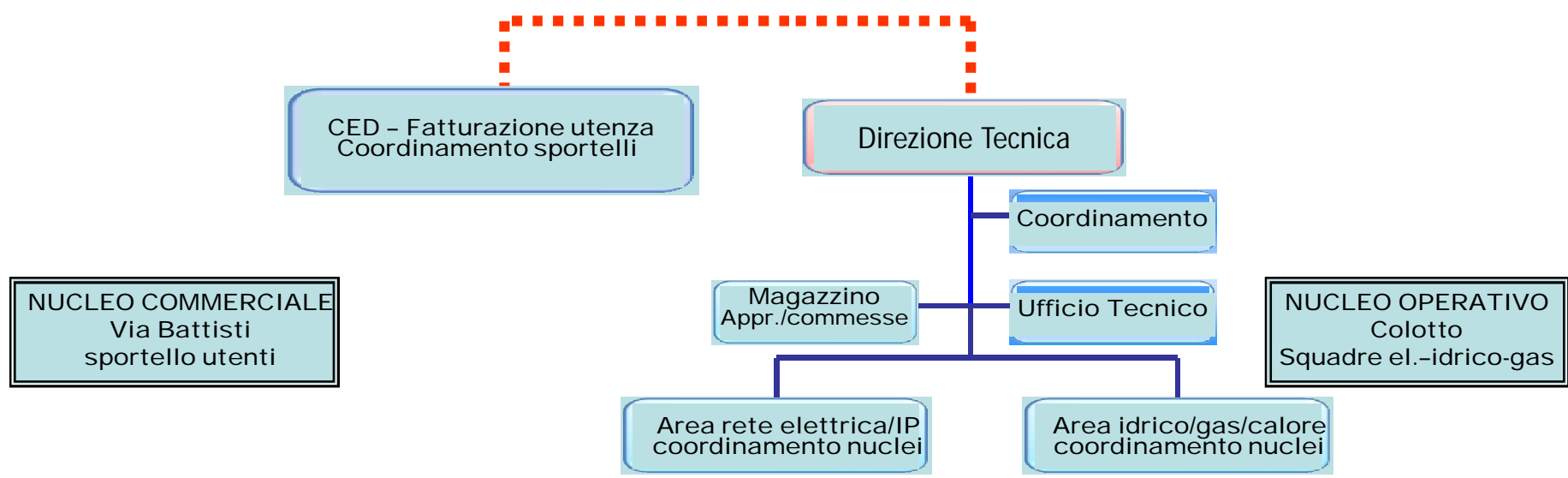
Sportello utenti

# Schema sedi e organizzazione della società aggregata - ipotesi

## SEDE LEGALE TOLENTINO - Corso Garibaldi 78



## SEDE OPERATIVA SAN SEVERINO - Località Colotto



# Il conto economico di Piano

vengono in primo luogo riclassificati in modo omogeneo gli ultimi bilanci di esercizio ufficiali delle due aziende, estraendo dal bilancio ASSM le gestioni dei soli servizi "a rete"; successivamente vengono sommati i due bilanci mostrando la struttura del bilancio dell'azienda aggregata; infine viene fornita la proiezione del bilancio 2010, nella quale sono state introdotte le ipotesi dell'efficienza attesa dalla società aggregata e del conseguimento della PSA del servizio elettrico per il territorio di Tolentino.

# Il conto economico di Piano

## ASSM SpA Conto economico 2008

Conto Economico	TOTALE	%	Totale Servizi a rete	%	Assm patrimoniale	%	Totale Servizi altri servizi	%
Ricavi di vendita	18.420.898	82,22%	6.795.069	80,34%			11.625.829	83,37%
Cap./Ricavi per lavori interni	1.576.067	7,03%	1.414.964	16,73%	0		161.103	1,16%
Altri Ricavi	2.304.962	10,29%	146.379	1,73%	0		2.158.583	15,48%
Ricavi da terzi (Prometeo)	135.222	0,60%	135.222	1,60%			0	0,00%
Perequazione generale	(33.800)	-0,15%	(33.800)	-0,40%	0		0	0,00%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>22.403.349</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.457.834</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>		<b>13.945.515</b>	<b>100,00%</b>
Consumi materie prime	6.462.617	28,85%	1.467.702	17,35%			4.994.915	35,82%
Materiale di consumo e manutenzione	1.988.787	8,88%	767.816	9,08%			1.220.971	8,76%
Materiali di consumo comuni	50.968	0,23%					50.968	0,37%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>13.900.977</b>	<b>62,05%</b>	<b>6.222.316</b>	<b>73,57%</b>	<b>0</b>		<b>7.678.661</b>	<b>55,06%</b>
Spese per servizi specifici	3.944.726	17,61%	1.767.058	20,89%	0		2.177.668	15,62%
Spese per il personale specifico	4.054.711	18,10%	932.409	11,02%	0		3.122.302	22,39%
Canoni e locazioni specifici	558.423	2,49%	82.431	0,97%			475.992	3,41%
Oneri diversi di gestione specifici	457.451	2,04%	164.532	1,95%	33.929		258.990	1,86%
<b>Totale costi specifici</b>	<b>9.015.311</b>	<b>40,24%</b>	<b>2.946.430</b>	<b>34,84%</b>	<b>33.929</b>		<b>6.034.952</b>	<b>43,28%</b>
Costo netto personale struttura comune	1.214.697	5,42%	777.766	9,20%	0		436.931	3,13%
Addebito personale tumista da altri servizi			224.688	2,66%			(224.688)	-1,61%
Addebito personale struttura da altri servizi			28.489	0,34%			(28.489)	-0,20%
Costi comuni non attribuiti (valore netto)	596.248	2,66%	215.522	2,55%	17.102		363.624	2,61%
<b>Totale costi comuni</b>	<b>1.810.945</b>	<b>8,08%</b>	<b>1.246.464</b>	<b>14,74%</b>	<b>17.102</b>		<b>547.378</b>	<b>3,93%</b>
<b>EBIDTA</b>	<b>3.074.721</b>	<b>13,72%</b>	<b>2.029.421</b>	<b>23,99%</b>	<b>(51.031)</b>		<b>1.096.331</b>	<b>7,86%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	1.810.884	8,08%	173.687	2,05%	811.795		825.402	5,92%
Amm.ti comuni	112.978	0,50%	78.221	0,92%			34.757	0,25%
Accantonamento per rischi	4.039	0,02%	4.039	0,05%			0	0,00%
Altri accantonamenti	63.568	0,28%	63.568	0,75%			0	0,00%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.083.252</b>	<b>4,84%</b>	<b>1.709.906</b>	<b>20,22%</b>	<b>(862.826)</b>		<b>236.172</b>	<b>1,69%</b>
Gestione finanziaria	429.611	1,92%	21.104	0,25%	239.941		168.566	1,21%
Gestione straordinaria	125.149	0,56%	(70.414)	-0,83%	0		195.563	1,40%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>528.492</b>	<b>2,4%</b>	<b>1.759.216</b>	<b>20,8%</b>	<b>(1.102.767)</b>		<b>(127.957)</b>	<b>-0,9%</b>

# Il conto economico di Piano

## ASSEM SpA Conto economico 2008

<i>Conto Economico</i>	Totale	%	Totale servizi a rete	%	Assem patrimoniale	%	Altri servizi	%
Ricavi di vendita	5.871.433	81,8%	3.088.949	73,3%			2.782.484	93,8%
Cap./Ric. lavori Interni	812.494	11,3%	734.199	17,4%			78.296	2,6%
Altri Ricavi	90.938	1,3%	70.074	1,7%			20.865	0,7%
Ricavi Prometeo	107.015	1,5%	107.015	2,5%			0	0,0%
Perequazione generale	100.000	1,4%	15.000	0,4%			85.000	2,9%
Perequazione specifica	200.000	2,8%	200.000	4,7%			0	0,0%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>7.181.881</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.215.236</b>	<b>100,0%</b>	<b>0</b>		<b>2.966.645</b>	<b>100,0%</b>
Consumi materie prime	2.709.085	37,7%	183.514	4,4%	0		2.525.571	85,1%
Materiale di consumo e manutenzione	570.517	7,9%	553.859	13,1%	0		16.658	0,6%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>3.902.279</b>	<b>54,3%</b>	<b>3.477.863</b>	<b>82,5%</b>	<b>(0)</b>		<b>424.415</b>	<b>14,3%</b>
Spese per servizi specifici	711.567	9,9%	616.849	14,6%	0		94.718	3,2%
Spese per il personale specifico	939.087	13,1%	939.087	22,3%	0		(0)	0,0%
Canoni e locazioni specifici	107.000	1,5%	32.334	0,8%	66.667		8.000	0,3%
Oneri diversi di gestione specifici	81.904	1,1%	39.465	0,9%	32.491		9.948	0,3%
<b>Totale costi specifici</b>	<b>1.839.558</b>	<b>25,6%</b>	<b>1.627.734</b>	<b>38,6%</b>	<b>99.158</b>		<b>137.773</b>	<b>4,6%</b>
Costo personale di struttura comune	527.163	7,3%	527.163	12,5%	0		(0)	0,0%
Costi comuni per servizi	249.069	3,5%	249.069	5,9%	0		(0)	0,0%
Recupero costo personale ad altri servizi			(25.107)	-0,6%			25.107	
Quote comuni oneri diversi gestione	17.310	0,2%	17.310	0,4%	0		(0)	0,0%
Recupero costi vendita energia (Prometeo)			(61.000)	-1,4%			61.000	
<b>Totale costi comuni</b>	<b>793.541</b>	<b>11,0%</b>	<b>707.434</b>	<b>16,8%</b>	<b>0</b>		<b>61.000</b>	<b>2,1%</b>
<b>EBIDTA</b>	<b>1.269.179</b>	<b>17,7%</b>	<b>1.142.695</b>	<b>27,1%</b>	<b>(99.158)</b>		<b>225.642</b>	<b>7,6%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	1.176.308	16,4%	140.298	3,3%	1.028.227		7.782	0,3%
Ammortamenti comuni	42.006	0,6%	42.006	1,0%	0		(0)	0,0%
Accantonamento per rischi	0	0,0%	0	0,0%	0		0	0,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>50.865</b>	<b>0,7%</b>	<b>960.391</b>	<b>22,8%</b>	<b>(1.127.385)</b>		<b>217.860</b>	<b>7,3%</b>
Gestione finanziaria specifica	226.765	3,2%	14.370	0,3%	211.779		616	0,0%
Gestione finanziaria comune	101.340	1,4%	(374)	0,0%	101.714		0	0,0%
Gestione straordinaria	(345.966)	-4,8%	(345.966)	-8,2%	(0)		0	0,0%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>68.726</b>	<b>1,0%</b>	<b>1.292.360</b>	<b>30,7%</b>	<b>(1.440.877)</b>		<b>217.243</b>	<b>7,3%</b>

# Il conto economico di Piano

Struttura  
Conto  
economico  
2008  
Società  
aggregata

<i>Conto Economico</i>	<b>Newco Servizi a rete</b>	<b>%</b>	<b>Assm Servizi a rete</b>	<b>%</b>	<b>Assem Servizi a rete</b>	<b>%</b>
Ricavi di vendita	9.884.018	78,0%	6.795.069	80,34%	3.088.949	73,3%
Ricavi per lavori Interni	2.149.163	17,0%	1.414.964	16,73%	734.199	17,4%
Altri Ricavi	216.453	1,7%	146.379	1,73%	70.074	1,7%
Ricavi Prometeo	242.237	1,9%	135.222	1,60%	107.015	2,5%
Perequazione generale	(18.800)	-0,1%	(33.800)	-0,40%	15.000	0,4%
Perequazione specifica	200.000	1,6%			200.000	4,7%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>12.673.070</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.457.834</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.215.236</b>	<b>100,0%</b>
Consumi materie prime	1.651.216	13,0%	1.467.702	17,35%	183.514	4,4%
Materiale di consumo e manutenzione	1.321.675	10,4%	767.816	9,08%	553.859	13,1%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>9.700.179</b>	<b>76,5%</b>	<b>6.222.316</b>	<b>73,57%</b>	<b>3.477.863</b>	<b>82,5%</b>
Spese per servizi specifici	2.383.907	18,8%	1.767.058	20,89%	616.849	14,6%
Spese per il personale specifico	1.871.496	14,8%	932.409	11,02%	939.087	22,3%
Recupero costo personale ad altri servizi	0	0,0%		0,00%		0,0%
Canoni e locazioni specifici	114.765	0,9%	82.431	0,97%	32.334	0,8%
Oneri diversi di gestione specifici	203.997	1,6%	164.532	1,95%	39.465	0,9%
<b>Totale costi specifici</b>	<b>4.574.164</b>	<b>36,1%</b>	<b>2.946.430</b>	<b>34,84%</b>	<b>1.627.734</b>	<b>38,6%</b>
Costo netto personale di struttura	1.218.822	9,6%	777.766	9,20%	441.056	10,5%
Addebito personale struttura da altri servizi	253.177	2,0%	253.177	2,99%		0,0%
Costi comuni per servizi	464.590	3,7%	215.522	2,55%	249.069	5,9%
Oneri diversi gestione comuni	17.310	0,1%		0,00%	17.310	0,4%
<b>Totale costi comuni</b>	<b>1.953.899</b>	<b>15,4%</b>	<b>1.246.464</b>	<b>14,74%</b>	<b>707.434</b>	<b>16,8%</b>
<b>EBIDTA</b>	<b>3.172.116</b>	<b>25,0%</b>	<b>2.029.421</b>	<b>23,99%</b>	<b>1.142.695</b>	<b>27,1%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	313.985	2,5%	173.687	2,05%	140.298	3,3%
Ammortamenti comuni	120.227	0,9%	78.221	0,92%	42.006	1,0%
Accantonamento per rischi	67.607	0,5%	67.607	0,80%	0	0,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.670.297</b>	<b>21,1%</b>	<b>1.709.906</b>	<b>20,22%</b>	<b>960.391</b>	<b>22,8%</b>
Gestione finanziaria specifica	35.474	0,3%	21.104	0,25%	14.370	0,3%
Gestione finanziaria comune	(374)	0,0%			(374)	0,0%
Gestione straordinaria	(416.380)	-3,3%	(70.414)	-0,83%	(345.966)	-8,2%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.051.577</b>	<b>24,1%</b>	<b>1.759.216</b>	<b>20,8%</b>	<b>1.292.360</b>	<b>30,7%</b>

# Efficienza attesa della Struttura

- 1) **Efficienza negli acquisti** (es . gestione contatori, SW fatturazione etc.): risparmio € 50.000
- 2) **Contratti servizi** (assicurazioni, telefonia, pulizie, paghe etc.): risparmio € 75.000
- 3) **Ottimizzazione uso mezzi operativi:**  
risparmio € 75.000
- 4) **Ottimizzazione risorse** (abbattimento straordinario etc.): risparmio € 50.000
- 5) **Ottimizzazione dei lavori in appalto:**  
risparmio € 50.000



**-300.000**

# Il conto economico di Piano

Conto Economico 2010	Newco Servizi a rete	%	Assm Servizi a rete	%	Assem Servizi a rete	%
Ricavi di vendita	9.884.018	76,5%	6.795.069	78,03%	3.088.949	73,3%
Ricavi per lavori Interni	2.149.163	16,6%	1.414.964	16,25%	734.199	17,4%
Altri Ricavi	216.453	1,7%	146.379	1,68%	70.074	1,7%
Ricavi Prometeo	242.237	1,9%	135.222	1,55%	107.015	2,5%
Perequazione generale	(18.800)	-0,1%	(33.800)	-0,39%	15.000	0,4%
Perequazione specifica	450.000	3,5%	250.000	2,87%	200.000	4,7%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>12.923.070</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.707.834</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.215.236</b>	<b>100,0%</b>
Consumi materie prime	1.651.216	12,8%	1.467.702	16,85%	183.514	4,4%
Materiale di consumo e manutenzione	1.321.675	10,2%	767.816	8,82%	553.859	13,1%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>9.950.179</b>	<b>77,0%</b>	<b>6.472.316</b>	<b>74,33%</b>	<b>3.477.863</b>	<b>82,5%</b>
Spese per servizi specifici	2.383.907	18,4%	1.767.058	20,29%	616.849	14,6%
Spese per il personale specifico	1.871.496	14,5%	932.409	10,71%	939.087	22,3%
Recupero costo personale ad altri servizi	0	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
Canoni e locazioni specifici	114.765	0,9%	82.431	0,95%	32.334	0,8%
Oneri diversi di gestione specifici	203.997	1,6%	164.532	1,89%	39.465	0,9%
<b>Totale costi specifici</b>	<b>4.574.164</b>	<b>35,4%</b>	<b>2.946.430</b>	<b>33,84%</b>	<b>1.627.734</b>	<b>38,6%</b>
Costo netto personale di struttura	1.218.822	9,4%	777.766	8,93%	441.056	10,5%
Addebito personale struttura da altri servizi	253.177	2,0%	253.177	2,91%	0	0,0%
Costi comuni per servizi	464.590	3,6%	215.522	2,48%	249.069	5,9%
Oneri diversi gestione comuni	17.310	0,1%	0	0,00%	17.310	0,4%
<b>Totale costi comuni</b>	<b>1.953.899</b>	<b>15,1%</b>	<b>1.246.464</b>	<b>14,31%</b>	<b>707.434</b>	<b>16,8%</b>
<b>Risparmi attesi</b>	<b>(300.000)</b>					
<b>EBITDA</b>	<b>3.722.116</b>	<b>28,8%</b>	<b>2.279.421</b>	<b>26,18%</b>	<b>1.142.695</b>	<b>27,1%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	313.985	2,4%	173.687	1,99%	140.298	3,3%
Ammortamenti comuni	120.227	0,9%	78.221	0,90%	42.006	1,0%
Accantonamento per rischi	67.607	0,5%	67.607	0,78%	0	0,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>3.220.297</b>	<b>24,9%</b>	<b>1.959.906</b>	<b>22,51%</b>	<b>960.391</b>	<b>22,8%</b>
Gestione finanziaria specifica	35.474	0,3%	21.104	0,24%	14.370	0,3%
Gestione finanziaria comune	(374)	0,0%	0	0,00%	(374)	0,0%
Gestione straordinaria	(416.380)	-3,2%	(70.414)	-0,81%	(345.966)	-8,2%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.601.577</b>	<b>27,9%</b>	<b>2.009.216</b>	<b>23,1%</b>	<b>1.292.360</b>	<b>30,7%</b>

Conto economico atteso 2010 Società aggregata

E' previsto il conseguimento della PSA di Tolentino per € 250.000 annui

# PSA = Perequazione specifica aziendale

---

La PSA è un'integrazione dei ricavi del servizio elettrico concessa dall'Autorità AEEG per i territori penalizzati da costi dell'attività di distribuzione superiori agli standard. Il consulente Energy Advisors esamina nel seguito le possibilità di conseguimento della PSA per il territorio di Tolentino.

## *Premessa - Riferimenti normativi*

1. L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), sulla base di quanto previsto dalla delibera dell'Autorità n. 96/04, ha riconosciuto all'ASSEM di San Severino Marche, a partire dal 2004, una PSA consistente in una maggiorazione annua dei ricavi di distribuzione ammessi pari a circa il 24% dei ricavi medesimi (circa € 200.000 annui);
2. L'ASSM, a suo tempo, non ha presentato istanza di ammissione al regime di perequazione specifica, ritenendo che, all'epoca, non ci fossero presupposti per ottenere un risultato soddisfacente;
3. Come riporta il comma 63.2 del Testo Integrato per il Trasporto (TIT) in vigore fino al 2011, al "*soggetto giuridico che deriva da operazioni straordinarie tra due o più imprese di distribuzione già ammesse al regime di PSA viene riconosciuto, a partire dall'anno in cui l'operazione è avvenuta, per un periodo massimo di 8 anni, un ammontare di PSA pari alla somma di quanto spettante alle singole imprese*". Tale eventualità non è percorribile nel caso dell'aggregazione tra ASSEM e ASSM per le ragioni espresse al punto 2. Conseguentemente il consulente Energy Advisors (E. A.) ha ritenuto percorribile come unica strada per l'ottenimento di una PSA aggregata quella descritta al successivo punto 4.

## Perequazione specifica aziendale

---

4. Nel caso di ottenimento della PSA da parte di un distributore, il comma 6.2 della delibera AEEG 96/04 prevede che *"qualora successivamente al 1 gennaio 2003 l'impresa distributrice abbia realizzato operazioni di gestione straordinaria tali da rendere la struttura dei costi di distribuzione relativa all'esercizio 2003 non più rappresentativa della realtà dell'impresa per gli anni successivi, la stessa avrà l'obbligo di comunicarle all'Autorità ai fini della definizione dell'istruttoria e potrà richiedere un supplemento d'istruttoria"*. Il suddetto supplemento di istruttoria è percorribile, in piena forza di legge, solo e soltanto nell'ipotesi che il concessionario resti lo stesso soggetto che ha richiesto originariamente la PSA, come confermato dall'AEEG in occasione di un apposito incontro con E. A. tenutosi il 4 settembre 2008. La voltura ad ASSEM della Concessione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica anche per il territorio di Tolentino consente quindi la richiesta del supplemento di istruttoria di PSA. Tale soluzione, prospettata da E. A., oltre a determinare un nuovo ammontare di PSA (teoricamente pari alla somma delle PSA dei due rami interessati), non sconterebbe il limite degli otto anni previsto dal comma 63.2 del TIT e beneficerebbe comunque dell'ulteriore riconoscimento del 2% di maggiori costi operativi, previsto dall'AEEG per la promozione delle aggregazioni;
5. La stima effettuata recentemente sui dati 2008 di ASSM valuta una PSA riconoscibile sul territorio di Tolentino di circa € 200.000 annui.

# Perequazione specifica aziendale

---

## *Condizioni per l'inoltro del supplemento d'istruttoria*

- Poiché il supplemento di istruttoria della PSA di cui trattasi rappresenta una casistica mai affrontata dall'AEEG, la problematica è stata sottoposta, come già detto, dal consulente E. A. agli uffici competenti dell'Autorità.
- L'iter concordato da E. A. con l'AEEG tiene anche conto del fatto che con l'anno 2011 si conclude il cosiddetto "3° ciclo di regolazione (2008-2011)" al termine del quale verranno ridefinite le politiche di indirizzo da parte dell'AEEG.
- L'attuale regolazione incentiva l'aggregazione delle aziende di distribuzione al fine di rispondere con maggiore efficienza ed efficacia al mutato contesto del mercato elettrico. Ad oggi, nulla garantisce l'estensione di tali facilitazioni e la possibilità di supplemento d'istruttoria nel periodo 2012-2015.
- Le condizioni poste per l'esame della richiesta di supplemento d'istruttoria da inoltrare da parte dell'ASSEM sono le seguenti:
  - ✓ chiusura con il 31 dicembre 2010 del primo anno intero di operatività di ASSEM come società titolare della Concessione unificata, in maniera tale che l'AEEG possa valutare i costi operativi aggregati prima della scadenza dell'attuale periodo di regolazione; in tale eventualità il capitale investito è calcolato con riferimento agli asset ricadenti sia nel territorio di San Severino che di Tolentino.
  - ✓ con efficacia dal 1/1/2010, la Concessione di ASSM deve confluire, nella Concessione di ASSEM già beneficiaria della PSA; alla medesima data deve essere perfezionata l'operazione di conferimento del ramo d'azienda dell'attività di distribuzione di ASSM in ASSEM;

## Perequazione specifica aziendale

---

### *Aggiornamento della situazione a seguito del rinvio dell'aggregazione*

- Il rinvio dell'operazione di aggregazione determina lo slittamento della tempistica precedentemente prevista per l'inoltro della richiesta di supplemento di istruttoria.
- Il primo anno intero di operatività della società di gestione sarebbe, nella migliore delle ipotesi, il 2011 e il supplemento di istruttoria non potrebbe essere presentato prima dell'aprile 2012.
- Il 2012, come più volte sottolineato, coincide con l'inizio del 4° periodo di regolazione cioè con l'avvio di nuove regole di indirizzo da parte dell'AEEG. Sempre nel 2012 ai vertici dell'Autorità ci saranno nuovi commissari.
- Tenuto conto di quanto detto, un'eventuale aggregazione delle due realtà non garantisce oggi il conseguimento di una PSA aggregata e, quindi, gli stessi vantaggi economici stimati dal consulente E. A.. Lo stesso aggiornamento della PSA per il territorio di San Severino sarebbe fortemente condizionato !
- Qualora si ritenesse comunque utile procedere all'aggregazione delle due realtà, l'unica strada percorribile per il conseguimento di una PSA aggregata è, ad avviso del consulente, quella di ottenere dall'AEEG la disponibilità a valutare comunque la richiesta di supplemento di istruttoria. Tuttavia tale richiesta non potrà essere esaminata se non ad aggregazione ultimata.
- Resta comunque il fatto che, a differenza di quello che sarebbe avvenuto nel caso di aggregazione conclusa al 1 gennaio 2010, nulla è pronosticabile con riferimento al suo eventuale esito positivo.

# Società patrimoniali

Si è valutata la sostenibilità economico - finanziaria delle società patrimoniali che residuano dopo il conferimento dei servizi a rete.

In termini economici alle società proprietarie delle reti sono stati imputati:

- il canone di utilizzo delle reti
- gli ammortamenti relativi alle reti ed alla sede;
- gli oneri finanziari sui contratti di mutuo specifici per le reti
- gli altri oneri di gestione che rimangono in capo al proprietario (Ici, occupazione suolo pubblico, ecc.)
- Il canone per l'utilizzo della rete che la Newco dovrà versare alle società proprietarie delle reti è stato considerato pari al risultato operativo dei rami conferiti dalle due aziende e quindi risulta pari a:
  - 1,7 ml per la Assm
  - 960 k€ per la Assem

In termini di uscite finanziarie si sono considerate le quote capitale dei mutui ed il cash flow dei servizi che non saranno conferiti alla Newco.

L'analisi prospettica evidenzia che entrambe le società patrimoniali sono in grado produrre flussi di cassa positivi dopo il rimborso dei mutui specifici ai servizi a rete.

## Il conto economico di Piano

### Assm Spa: flussi di cassa prospettici società patrimoniale

	2010		2011		2012		2013	
<b>Canone utilizzo reti</b>	1.709.906	100%	1.709.906	100%	1.709.906	100%	1.709.906	100%
Ammortamenti	860.650	50%	958.361	56%	1.056.072	62%	1.153.783	67%
Spese generali	47.520	3%	47.520	3%	47.520	3%	47.520	3%
Ici	3.511	0%	3.511	0%	3.511	0%	3.511	0%
<b>Risultato operativo</b>	<b>798.225</b>	<b>47%</b>	<b>700.514</b>	<b>41%</b>	<b>602.803</b>	<b>35%</b>	<b>505.092</b>	<b>30%</b>
<b>Interessi su mutui servizi a rete</b>	<b>142.094</b>	<b>8%</b>	<b>131.920</b>	<b>8%</b>	<b>116.256</b>	<b>7%</b>	<b>102.698</b>	<b>6%</b>
<b>TOT. COSTI FISSI</b>	<b>1.053.776</b>	<b>62%</b>	<b>1.141.313</b>	<b>67%</b>	<b>1.223.360</b>	<b>72%</b>	<b>1.307.512</b>	<b>76%</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>656.130</b>	<b>38%</b>	<b>568.594</b>	<b>33%</b>	<b>486.547</b>	<b>28%</b>	<b>402.394</b>	<b>24%</b>
Ires	181.401	10,6%	157.329	9,2%	134.766	7,9%	111.624	6,5%
Irap	379	0,0%	333	0,0%	287	0,0%	241	0,0%
<b>UTILE NETTO</b>	<b>474.350</b>	<b>28%</b>	<b>410.932</b>	<b>24%</b>	<b>351.494</b>	<b>21%</b>	<b>290.530</b>	<b>17%</b>
<b>CASH FLOW (Utile netto + ammort.)</b>	<b>1.335.000</b>		<b>1.369.293</b>		<b>1.407.566</b>		<b>1.444.313</b>	
<b>Mutui da rimborsare (capitale)</b>	<b>389.775</b>		<b>402.486</b>		<b>415.613</b>		<b>429.171</b>	
<b>Totale flussi di cassa</b>	<b>945.225</b>		<b>966.807</b>		<b>991.953</b>		<b>1.015.141</b>	

---

B

GLI ATTI COSTITUTIVI  
E I CONTRATTI

# Lo statuto e i patti parasociali della società aggregata

Nelle pagine che seguono vengono compendiate i contenuti più significativi dello statuto e dei patti tra soci che le due aziende hanno proposto ai loro Comuni per regolare gli atti degli organi amministrativi della nuova società aggregata.

# Statuto della società aggregata

---

*Le modalità di funzionamento di una società per azioni sono definite dalla legge (in particolare dal codice civile) e dallo statuto; lo statuto costituisce quindi lo strumento di autogoverno attraverso il quale gli azionisti fissano, nelle materie e negli ambiti consentiti dalla legge, le “regole del gioco” per l’attività della società.*

*Lo statuto traduce quindi in disposizioni articolate le indicazioni degli azionisti inerenti i punti focali della gestione della società; di seguito vengono, in forma di sintesi, esplicitate e commentate le opzioni strategiche più rilevanti che stanno alla base della proposta di statuto della società che dovrà costituirsi per effetto del conferimento di ASSM Gestione Reti SpA in ASSEM SpA.*

## ***Natura della società e denominazione (artt. 1 e 9)***

*La società ha natura di società a partecipazione totale pubblica, partecipata esclusivamente da enti pubblici che ha come scopo sociale la gestione in house providing di servizi pubblici locali per gli enti pubblici soci.*

*Per motivi di continuità con la preesistente ASSEM, anche ai fini dell’esito positivo della pratica nei confronti dell’AEEG per il riconoscimento della perequazione specifica, si è ritenuto di mantenere la sigla ASSEM, almeno nel periodo di avviamento della società.*

# Statuto della società aggregata

---

## **Oggetto sociale (art. 4)**

*L'oggetto della società è sostanzialmente quello dei “servizi a rete” delle preesistenti aziende ASSEM ed ASSM, allargato alla possibilità di aggregare altre società simili di servizi che operano in territori limitrofi.*

## **Trasferimento delle azioni (art. 7)**

*Le norme sulla società per azioni prevedono la libera circolazione delle azioni.*

*Lo statuto prevede che il trasferimento delle azioni a terzi sia subordinato al gradimento espresso con deliberazione dell'Assemblea da assumersi a maggioranza qualificata dell'85 % del capitale sociale e che in caso di negazione del gradimento il socio abbia diritto di recesso.*

## **Organi della società**

*Lo statuto è stato elaborato con l'intento di conservare sostanzialmente, per quanto possibile, le modalità di rapporto e il sistema di poteri e di deleghe attualmente vigenti presso l'ASSEM, tenendo allo stesso tempo fermo il principio della formazione della volontà assembleare sulle questioni più importanti della vita della società, attraverso il raggiungimento dell'accordo tra i due soci maggioritari.*

# Statuto della società aggregata

---

*Di seguito vengono riepilogati alcuni aspetti fondamentali inerenti gli organi societari previsti in statuto:*

## ***Assemblea (artt. 10 -12-13-16)***

*E' costituita dagli azionisti della società, quindi, in partenza, solo dal Comune di San Severino Marche e dall'ASSM Gestione Reti;*

*All'assemblea competono le decisioni di tipo strategico sul funzionamento della società; le deliberazioni di assemblea vengono assunte con le seguenti maggioranze:*

- assemblea ordinaria (per le decisioni di ordinaria amministrazione): maggioranza semplice;*
- assemblea ordinaria per nomina e revoca Consiglio di Amministrazione e altri argomenti di particolare rilevanza: maggioranza del 85 % del capitale sociale;*
- assemblea straordinaria (per le decisioni di straordinaria amministrazione): maggioranza dell'85% del capitale sociale.*

# Statuto della società aggregata

---

## **Consiglio di Amministrazione (Artt. 17-18-19)**

*E' nominato dall'Assemblea, con le maggioranze sopra indicate; è titolare dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati all'Assemblea; la rappresentanza legale della società spetta ex lege al Presidente del Cda.*

*Il Consiglio di Amministrazione di norma esercita i poteri in forma collegiale (deliberazione del CdA); il Cda può inoltre nominare tra i suoi componenti un amministratore delegato a cui attribuire alcune competenze incidenti nei processi di integrazione aziendali, relativi all'organizzazione ed al controllo di gestione, subordinatamente a specifica deliberazione autorizzativa dell'Assemblea da adottare a maggioranza qualificata dell'85 % del capitale sociale.*

*Gli amministratori durano in carica tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.*

*Lo statuto stabilisce i criteri per la nomina degli amministratori: al socio che non propone la nomina del direttore compete la nomina di due componenti del CdA e tra questi del Presidente.*

# Statuto della società aggregata

---

## **Direttore Generale (art. 22)**

*Per la direzione operativa della società, lo statuto prevede che l'Assemblea debba nominare un Direttore Generale. Al socio che propone la nomina del direttore compete la nomina di un solo componente del CdA.*

## **Collegio Sindacale (art. 23)**

*Svolge le funzioni previste dal codice civile.*

## **Clausola di way out (art. 27)**

*Al fine di risolvere la situazione di stallo consistente nell'impossibilità di funzionamento dell'Assemblea, ciascun socio avrà la facoltà di attivare la clausola di way out che consente la determinazione del prezzo di vendita unitario riferito a ogni singola azione valutato unilateralmente da ciascuno dei due soci tramite un proprio perito di fiducia (in altri termini ogni socio presenta una proposta di prezzo).*

*Se entrambi i soci manifestano la volontà di acquistare, ha diritto di acquistare il socio che ha offerto il prezzo maggiore.*

*L'altro socio ha l'obbligo di mantenere una quota di partecipazione inferiore al 15 % e di mantenere la gestione dei servizi in capo alla società ai patti e condizioni dei contratti al momento vigenti tra la società, il socio e le sue patrimoniali.*

# Patti parasociali per la società aggregata

---

*I patti parasociali dovranno essere sottoscritti dai Comuni di Tolentino, San Severino Marche, Belforte del Chienti, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona e dall'ASSM Gestione Reti SpA.*

*Riguardo al contenuto dei patti parasociali sono previsti i seguenti impegni reciproci tra le parti:*

- *perfezionare l'operazione di conferimento entro le scadenze prefissate (lett. a dei patti parasociali);*
- *perfezionare l'operazione di fusione entro le scadenze prefissate (lett. b dei patti parasociali);*
- *sottoscrizione del contratto di prestazione di servizi prima dell'operazione di conferimento (lett. c dei patti parasociali);*

# Patti parasociali per la società aggregata

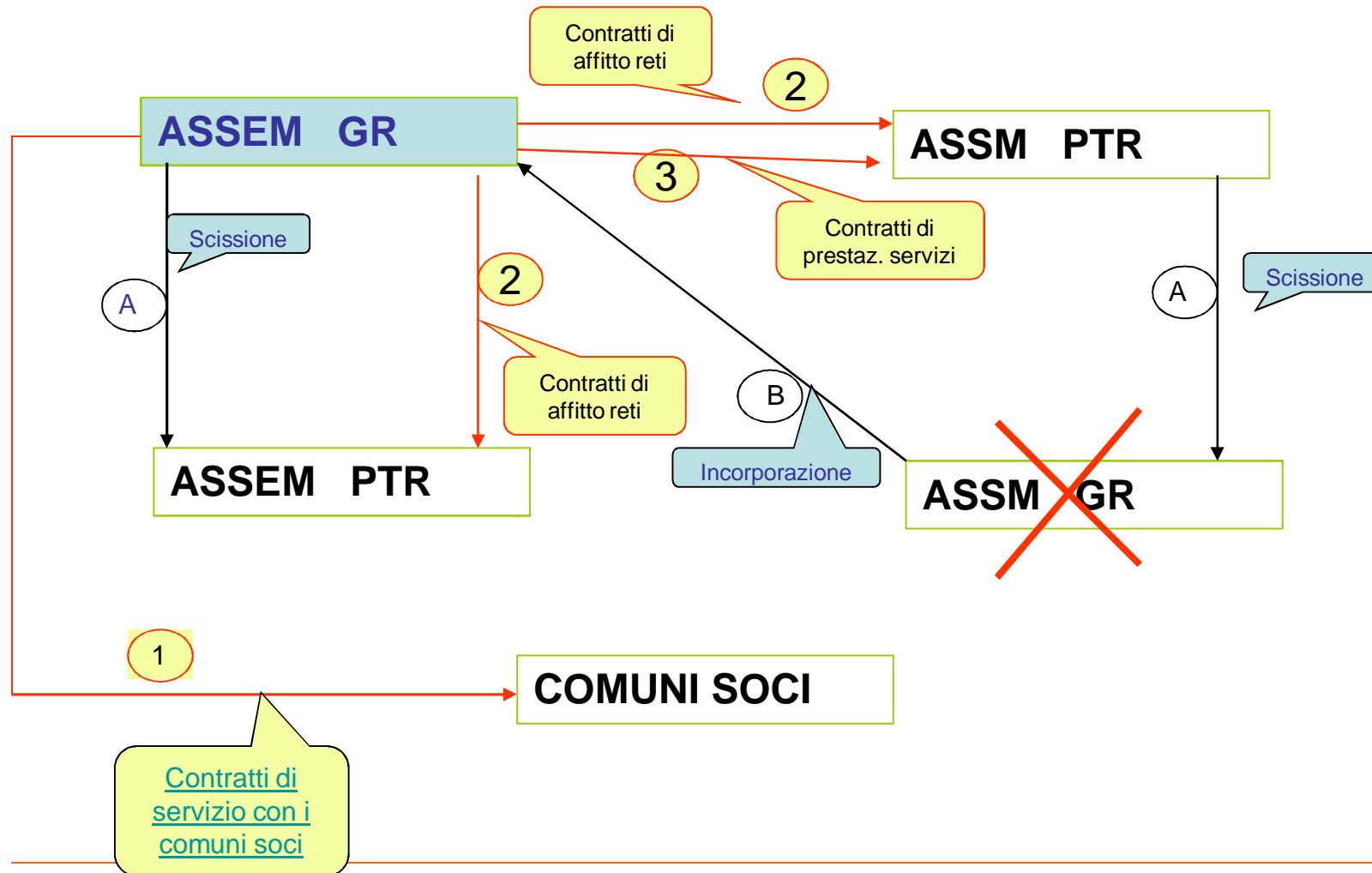
---

- *adozione del nuovo statuto dell'ASSEM prima dell'operazione di conferimento (lett. d dei patti parasociali);*
- *previsione dell'Amministratore Delegato in statuto: l'Amministratore delegato sarà nominato dal CdA previa autorizzazione dell'Assemblea mediante delibera a maggioranza qualificata e i poteri sono preventivamente individuati alla lett. e dei patti parasociali;*
- *i contratti di servizio con i Comuni e di affitto delle reti con le società patrimoniali saranno approvati dall'Assemblea a maggioranza qualificata;*
- *le regole della governance e i limiti delle deleghe al consigliere delegato e al direttore generale, sono indicati in statuto;*
- *le parti si impegnano a garantire l'equilibrio finanziario dei servizi affidati e quindi a non approvare contratti di servizio che non consentano il raggiungimento di tale equilibrio e a far sì che le società patrimoniali sottoscrivano una fideiussione a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni dei Comuni.*

# I contratti tra i Comuni e le società

Nei prospetti che seguono vengono schematizzati i contratti di concessione dei servizi da instaurare tra i Comuni soci e la società di gestione aggregata, nonché i contratti tra le tre società del gruppo per regolare i mutui rapporti funzionali ed economici.

# Schema dei rapporti contrattuali



# Riepilogo dei contratti

---

## I contratti da stipulare

- 1) Contratto di servizio con i Comuni soci
- 2) Contratto di affitto reti e locazione immobili\*
- 3) Contratto di prestazione di servizi\*\*

\* Dalle aziende patrimoniali ad ASSEM AGGREGATA

\*\* Da ASSEM AGGREGATA alle aziende patrimoniali (ASSM SpA e ASSEM Patrimonio srl)

# Contratti di servizio con i Comuni soci

---

## CONCESSIONE DEI SERVIZI DAI COMUNI AD ASSEM AGGREGATA

- **Servizio idrico:** Contratto di servizio tra ASSEM AGG ed i Comuni di Belforte, Caldarola, Cessapalombo, Serrapetrona
- **Gas - Comune di Tolentino:** da affidare ad ASSEM AGG  
**Comune di S. Severino:** da affidare ad ASSEM AGG
- **Gestione calore - Comune di Tolentino:** da affidare ad ASSEM AGG
- **Pubblica illuminazione: Comune di Tolentino:** da affidare ad ASSEM AGG; **Comune di S. Severino:** da affidare ad ASSEM AGG

# Contratti di affitto reti e locazione immobili

---

Tra:

- ASSM (proprietaria delle reti)
- ASSEM PATRIMONIO (proprietaria delle reti)

E:

- ASSEM AGGREGATA

## Contratto di affitto reti

Le aziende proprietarie delle reti e degli impianti li mettono a disposizione dell'azienda di gestione a fronte di un canone che consente anche di finanziare gli investimenti per il loro sviluppo.

## Contratto di locazione immobili

IMMOBILI:

Tolentino: Corso Garibaldi e Ributino

San Severino: località Colotto e Via C. Battisti

Le aziende proprietarie mettono a disposizione gli immobili alla azienda di gestione per svolgere le funzioni di competenza.

# Contratto di prestazione di servizi

---

Da ASSEM AGGREGATA ad ASSM SpA

## Principali clausole:

- Oggetto dei servizi. Tipologia dei servizi da prestare per ogni area: servizi tecnici, servizi informativi, amministrativi, commerciali e segretaria/legale;
- Corrispettivo: euro 210.000,00 anno (Calcolo effettuato tenendo conto della percentuale dei costi del personale ASSM addebitata ai servizi Elettricità/produzione, Trasporti, Parcheggi, Terme, Farmacia).